

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

**"CARI FIGLI! OGGI VI VOGLIO RINGRAZIARE PERCHE' VIVETE I MIEI MESSAGGI.
VI BENEDICO TUTTI CON LA MIA BENEDIZIONE MATERNA E VI PORTO TUTTI DAVANTI AL MIO
FIGLIO GESU'.
GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".**

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Oggi, 17° anniversario delle apparizioni, la Madonna ha dato un messaggio breve.

Prima di fare qualche riflessione su questo messaggio, come al solito vogliamo ricordarci del messaggio precedente, quello di maggio, con il quale la Madonna ha voluto anche prepararci per questa festa dell'anniversario.

Ci ha chiesto preghiere e sacrifici per prepararci alla venuta dello Spirito Santo; soprattutto ci ha chiesto di deciderci per Dio creatore, di permettere a Dio di cambiarci e di permettere allo Spirito Santo di guidarci sulla strada della verità. Dio ci vuole bene; perciò rimane sempre la domanda in noi tutti e per noi tutti: perchè non permettiamo al Signore che sia al primo posto e perchè non permettiamo che ci cambi e ci guidi nella verità? Il problema più grande è il nostro orgoglio, che si può tradurre nella frase: "Chi sei Tu, Signore, per dirmi ciò che devo fare? Io faccio quello che voglio". Allora occorre questa continua lotta in noi contro l'orgoglio, contro il male, per il bene. Ecco, sono già passati 17 anni; quello che la Madonna vuole insegnarci è la posizione sua, posizione di umiltà e nell'umiltà dire: "Signore, sia fatta la Tua volontà. Eccomi, sono tuo servo". Io credo che oggi, compendosi i 17 anni di presenza della Madonna, noi tutti vogliamo rinnovare la nostra promessa alla Madonna, vogliamo con Lei dire: "Eccomi, Signore, sia fatta la tua volontà. Voglio servire, voglio vivere come Tu mi inviti".

In ogni messaggio noi siamo già abituati a sentire nell'ultima frase: "*Grazie per aver risposto alla mia chiamata*". Questa volta anche nella prima frase c'è il ringraziamento della Madonna che dice: "*Oggi vi voglio ringraziare perchè vivete i miei messaggi*". Questo ringraziamento della Madonna di sicuro non ci dice che abbiamo già fatto tutto, né vissuto tutto come Lei voleva, ma Lei vede anche il più piccolo impegno, quando vogliamo farlo, quando proviamo a farlo e ringrazia. Io mi ricordo bene, proprio per esperienza personale, che avevo difficoltà a capire questa frase ultima della Madonna: ma chi ringrazia? Ma la Madonna si comporta in modo opposto al nostro: noi ringraziamo di solito quando tutto è fatto come noi vogliamo; invece la Madonna ringrazia per il bene che c'è in noi, anche se piccolo, e il ringraziamento è la condizione per la pace ed è la regola migliore per educare. Chi vede il bene, dovrebbe sottolinearlo e ringraziare, così l'altra persona, che sente il ringraziamento, ha più coraggio, ha più voglia di continuare nel bene. Io direi che uno dei più grandi peccati che commettiamo fra di noi è non vedere il bene gli uni negli altri o negare questo bene. Ciò è veramente causa di molti conflitti, causa di molti sentimenti negativi, fino ai complessi di inferiorità.

La Madonna poi ci dice: "*Vi benedico tutti con la mia benedizione materna*". "Bene-dire" viene dal latino "bene-dicere" e significa "parlare bene". Questo è l'opposto di quello che fa satana. Satana condanna, satana giudica, rigetta; Maria benedice. Questa benedizione non è sicuramente solo una bella parola, ma veramente contiene tutto il suo amore per noi. Infatti nella seconda parte della frase la Madonna dice: "*Vi porto tutti davanti al mio Figlio Gesù*". Ecco, in questo consiste primariamente la sua benedizione; perchè ci vuole bene, ci difende, non ci condanna, non ci giudica, ma con la sua presenza materna (e questo è il secondo significato della sua benedizione: la sua presenza materna) vuole guidarci, vuole proteggerci, vuole insegnarci e, portandoci a Gesù, naturalmente vuole che Gesù stesso ci riempia con la Sua pace e con il Suo amore. Tutto quello che ci ha detto in questi 17 anni si può allora riassumere in due frasi: "Mettete Dio al primo posto nella vostra vita. Gesù vuole darvi la pace, ma voi aprite i vostri cuori nella preghiera, nel digiuno, nella confessione".

Io credo che con questo breve messaggio di oggi e con questa breve riflessione vogliamo proprio dire alla Madonna: "Grazie per tutte le grazie, per tutti i messaggi, per ogni parola, per ogni venuta!" E con questo ringraziamento, da parte nostra ci sia anche la nostra decisione a seguirLa proprio a tutti i livelli, come facciamo anche con Radio Maria già da tanti anni: vogliamo ascoltare, vogliamo vivere i messaggi, vogliamo seguire la Madonna.

NOTIZIE: La cerimonia non è ancora terminata, ma io sono scappato dall'altare per telefonarvi. Oggi c'era moltissima gente. Forse stasera più di 50.000 persone; nella concelebrazione c'erano 230 sacerdoti. Veramente una grande, grande festa. Parlando fra di noi diciamo: chi poteva pensare agli inizi (24 giugno 1981) che sarebbe nato un movimento così grande, un'opera così forte che sta rinnovando moltissime persone? I veggenti sono in questo momento tutti qui. In questi giorni abbiamo anche pregato con i veggenti: al termine della Messa durante tutta la novena pregavamo il Magnificat, mentre la gente rispondeva cantando "Ave, Ave"; poi guidavano i sette Pater, Ave, Gloria. Ci sono moltissimi pellegrini da tutto il mondo; forse in questo momento i più numerosi sono i polacchi. E' stata una grande festa, vogliamo ringraziare e continuare come la Madonna ci chiede.

BENEDIZIONE: Signore, Dio Padre Onnipotente, noi Ti ringraziamo perché Tu stai mandando Maria fra di noi, Tua umile serva. Oggi Ti ringraziamo per tutte le parole che Tu ci hai detto tramite Lei. Ti ringraziamo anche per ogni cuore che ha risposto ai suoi messaggi e Ti chiediamo la grazia di poter continuare a vivere nella fedeltà quello che Tu ci stai dicendo. Con Maria Ti chiediamo oggi di darci la grazia affinché possiamo liberarci da quello che Ti impedisce di essere al primo posto nel nostro cuore, come eri al primo posto nel cuore di Maria. Dacci la grazia di permetterTi, o Signore, di cambiarci e anche la grazia di permettere che il Tuo Spirito ci guidi.

Maria, Ti ringraziamo per la Tua benedizione e Te la chiediamo adesso di nuovo per ognuno di noi, per le nostre famiglie, soprattutto per i malati, per gli abbandonati, per tutti quelli che si sentono soli, rigettati. Chiediamo la Tua materna benedizione per tutti i genitori con i figli piccoli, per tutti i genitori con i figli malati. Chiediamo oggi anche la benedizione per tutti i bambini non ancora nati, perchè siano benedetti e protetti da ogni male; soprattutto che ogni bambino sia protetto dall'aborto, che ogni vita concepita possa nascere ed essere accettata con amore. Maria, oggi ci decidiamo; aiutaci così che possiamo permetterTi di portarci davanti al Tuo Figlio Gesù.

Gesù, grazie anche a Te, perché Tu stai mandando la Tua Madre Maria, che all'inizio ci ha detto: "Mio Figlio mi manda ad aiutarvi". Ti presentiamo, o Gesù, tutti i nostri problemi personali, delle nostre famiglie, della Chiesa e di tutto il mondo. Tu sei il Re della pace, riempi i nostri cuori con la pace, perchè possiamo diventare testimoni della Tua pace. Benedici noi, o Signore. Ti chiediamo con Maria, nel nome del Tuo Figlio Gesù, di liberarci da tutti i mali, di liberare tutti coloro che si sentono sotto l'influsso del maligno, affinché nella libertà e nell'amore possiamo testimoniare il Tuo amore in questo mondo. Il Signore vi benedica e Maria vi guidi e vi protegga con la Sua benedizione materna. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

NOTIZIE DI ALBERTO BONIFACIO SUL PELLEGRINAGGIO DEL 17° ANNIVERSARIO

- Martedì 23.6.98 alle ore 22.30, sulla Collina delle apparizioni, Ivan ha avuto ancora un incontro con la Madonna, dopo aver pregato due parti del S. Rosario con il suo gruppo e con migliaia di pellegrini che riempivano la collina. Tutti potevano partecipare grazie all'uso di alcuni altoparlanti mobili. Al termine, Ivan ha detto: *"Questa sera la Madonna è venuta molto felice e contenta, insieme a tre angeli. Ci ha salutati: "Sia lodato Gesù, cari figli miei". Io Le ho raccomandato tutte le nostre intenzioni e in particolare i malati. La Santa Vergine ci ha benedetti e ha pregato su tutti noi; in modo particolare ha pregato a lungo per i malati. Poi abbiamo pregato insieme a Lei un "Padre nostro" e un "Gloria". Quindi ha continuato a pregare. Non ha dato nessun messaggio particolare, perché darà il messaggio fra due giorni, il 25/6. Alla fine ci ha salutati dicendo: "Andate in pace, cari figli miei", ed è andata verso il cielo lasciando il segno della Croce luminosa"*.

Ho saputo che in alcune recenti apparizioni serali la Madonna ha raccomandato di pregare per i sacerdoti.

- Mercoledì 24.6.98 alle ore 7 abbiamo partecipato con tante migliaia di pellegrini di tutto il mondo alla processione per la pace di 15 chilometri con davanti il Santissimo Sacramento portato a turno da alcuni sacerdoti, P.Slavko che guidava la preghiera con la veggente Vicka e le ragazze di Modena per i canti.

All'adorazione eucaristica serale (22.30-24.00) una partecipazione mai vista che riempiva l'enorme spazio intorno all'altare esterno.

- Giovedì 25.6.98 all'alba siamo saliti sul Križevac, che già brulicava di moltissimi gruppi. Al termine della Via Crucis alcuni del nostro gruppo, pur senza benedizioni particolari e senza alcuna specifica invocazione allo Spirito Santo, hanno ricevuto il dono del riposo nello Spirito, cadendo senza danni tra le rocce. Nel pomeriggio vi è stato un improvviso cambiamento di tempo con una pioggia fastidiosa, che però è cessata come d'incanto alle ore 18, quando è iniziato il grande programma di preghiera serale con al centro la solenne celebrazione eucaristica dell'Anniversario, con una partecipazione impressionante di fedeli. Sull'altare esterno hanno concelebrato 230 sacerdoti, ma molti altri hanno continuato a confessare.

- Nel mio gruppo avevo una giovane signora di nazionalità portoghese, che vive con la famiglia in Svizzera. Al più piccolo dei figli, Rezio, di due anni e mezzo, a sette mesi gli fu trovato un tumore all'ano; subì ben nove operazioni chirurgiche. All'inizio del mese scorso i medici si sono arresi e hanno detto che poteva vivere ancora da una a tre settimane. La mamma, pregando P.Pio, ha avuto l'ispirazione di portarlo a Medjugorje. E' partita con un pellegrinaggio aereo il 18/5. Tutti pregavano per quel bambino, che sembrava un morticino. Il 19/5 anche Vicka pregò su di lui e subito videro che dava segni di ripresa, al punto che la sera riuscì a camminare e salire la Collina per l'apparizione. Anche la preghiera di P.Jozo su di lui portò un ulteriore beneficio. Ora la mamma correva a Medjugorje per ringraziare, mentre il bambino veniva sottoposto, il 26/6, ad accurati esami. Il bambino non ha più niente; è sparita anche la macchia che aveva nel polmone! Siano lodati e ringraziati Gesù e Maria!

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - GIUGNO 1998

* Dal 13 al 17.6.98: "A.R.P.A."- Alberto con un gruppo di 43 volontari alla guida di 11 furgoni, 1 camioncino e 1 pulmino. Mirella di Finale Emilia, con amici del modenese e di Casumaro, ha caricato 5 furgoni; con lei è venuto anche lo scrittore Erri De Luca e diversi giovani. 3 furgoni caricati al nostro magazzino di Pescate, 1 di Domenico da Novara, 1 di Felice da Rovello Porro (Co). Con questi mezzi abbiamo portato 400 grossi pacchi famiglia (alimenti + materiale igienico) per i profughi serbi di Nevesinje, tramite la Cooperazione Italiana di Mostar e la Croce Rossa serba. A Nevesinje abbiamo avuto due incontri molto interessanti e significativi: in ospedale con il dr. Đuro Musić, unico chirurgo di questo ospedale durante la guerra, e nella chiesa ortodossa con il Pope e decano (protojerej) Ratko Brenjo; con lui abbiamo anche pregato davanti alle belle icone. Tra l'altro ci diceva che i comunisti avevano trasformato la chiesa in magazzino. Altro materiale abbiamo scaricato alla Croce Rossa di Nevesinje e poi alla Caritas di Mostar e nei campi profughi croati di Domanovići, Čapljina-vagoni ferroviari e Dubrava presso Grude. Un camioncino e 1 furgone della Caritas di Crema hanno invece portato aiuti nel nord della Bosnia, alla Caritas di Žabljak, presso Dobojo. Arrivando, a Široki Brijeg, ci ha ricevuti Padre Jozo! Chi poi si è potuto fermare un giorno a Medjugorje, ha avuto belli incontri con i veggenti, tanta preghiera e la partecipazione ad un'apparizione di Marija.

* Il 16.6.98: Caterina e Remo di Caleppio/Settala (MI) e amici, con un camion di preziosi aiuti a Ilok in Slavonia, nel magazzino della Croce Rossa, dove c'era solo un po' di farina.

PROSSIME PARTENZE: 17/7 con aiuti ai campi profughi musulmani intorno a Gračanica (nord Bosnia - tutte vedove e orfani) - 29/7 a Mostar, con partecipazione al 9° Incontro internazionale giovanile di preghiera fino al 6/8 - 20/8 - 3/9, ecc.

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)